



**Relazione Annuale 2020
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Componenti docenti della CPds:

- 1. Renato Baciocchi (Referente per la CPds)**
- 2. Daniele Di Castro**
- 3. Sergio Galeani**
- 4. Ilaria Giannetti**

Numero di componenti come da regolamento.

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Alessandra Cecconi**
- 2. Matteo Esposito**
- 3. Alessandra Masi**
- 4. Gabriele Miglietta**

Numero di componenti come da regolamento.

Eventuali persone coinvolte: nessuna oltre ai componenti della CPDS

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 30 ottobre 2020

Date delle ulteriori riunioni (tutte in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

9 ottobre 2020: introduzione dei nuovi componenti della componente studentesca della CPDS, discussione sulle principali criticità dei CdS e progettazione delle attività di redazione della relazione.

Eventuali iniziative intraprese: -

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2019 e ottobre 2020 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 20 ore

Documentazione consultata:

- questionario valutazione studenti relativi al triennio 2016/17 e 2017/18 e 2018/2019
- dati Almalaurea
- scheda SUA-CdS 2020
- relazione CPDS 2019
- scheda di monitoraggio annuale contenuta in SUA-CdS 2019



Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica
Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria dell'Edilizia
Classe: L23
Sede: Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

I documenti esaminati sono stati i Questionari di valutazione degli studenti relativi al triennio 2018-19, 2017-18 e 2016-17, il rapporto della Commissione Paritetica 2019, la SUA-CdS 2020.

La presente relazione si basa sull'analisi dei dati desunti dal campione di studenti frequentanti almeno il 50% delle lezioni (50-75% + >75%). Considerando solo chi ha frequentato più del 75% delle lezioni, i risultati rimangono sostanzialmente gli stessi, ed è quindi possibile un confronto diretto con i dati analizzati nella relazione dello scorso anno.

Dall'analisi generale dei questionari redatti dagli studenti frequentanti per l'anno 2018-19, si evince che i valori delle valutazioni si concentrano quasi interamente sull'area verde (valori superiori al 7) del grafico complessivo.

Gli studenti ritengono molto utile la frequenza dei corsi per la preparazione degli esami. Mentre molti di loro dichiarano di non aver usufruito dei ricevimenti, tuttavia viene valutata molto positivamente la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti.

In definitiva risultano più che soddisfacenti il carico di studio complessivo, le competenze di base necessarie ad affrontare i singoli insegnamenti e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami.

E' inoltre importante rilevare che l'interesse per gli argomenti trattati e le capacità didattiche dei docenti ottengono valutazioni ottime.

Dalla valutazione degli studenti sul grado di soddisfazione complessiva (D25), riferita agli studenti frequentanti (definiti come quelli che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni) emerge la seguente situazione in relazione alla valutazione complessiva degli insegnamenti:



	D25
CdS (2018/19)	8.05
Delta con 2017/18	-0.08
Delta con 2016/17	+0.35
Media Ingegneria 2018/19	7.99
Differenza CdS 2018/19 e media ingegneria 2018/19	+0.06
Differenza CdS 2017/18 e media ingegneria 2017/18	+0.27

Il dato è sicuramente positivo, con valore nel 2018/19 in linea con quelli degli anni precedenti e con la media della macroarea di Ingegneria dello stesso anno.

La Commissione, basandosi sul trend triennale delle valutazioni espresse dagli studenti nei questionari e considerando anche il fatto che l'analisi degli stessi è sempre all'ordine del giorno nelle riunioni tenute dal CdS al termine di ogni anno accademico e che il CdS stesso svolge riunioni con gli studenti almeno una volta all'anno, ritiene che il CdS abbia utilizzato in modo adeguato i questionari studenti. Tuttavia permangono le seguenti criticità.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Si ribadisce la parziale soddisfazione della CPDS in merito alla introduzione di un ritardo di tre mesi prima di rendere i questionari consultabili dai docenti. Ciò va nella direzione di rispondere, almeno in parte, alla richiesta di garantire l'anonimato delle risposte degli studenti.

Si conferma che alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili. Per esempio, il giudizio sul corso, basandosi sulla impressione anche degli studenti non frequentanti, la valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e l'utilità della frequenza del corso al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.

b) Linee di azione identificate

La Commissione ribadisce quanto suggerito già nella relazione 2019, ovvero propone di acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato, inibendo il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminando i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e facendo rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame. Si richiede inoltre che ai frequentanti venga inibito il giudizio sugli argomenti che riguardano i non frequentanti. Ad esempio il quesito "Se vi fosse stata una diversa programmazione delle attività didattiche, avrebbe frequentato questo insegnamento?" dovrebbe essere posto solo ai non frequentanti.

La Commissione raccomanda che le azioni in corso da parte del CdS di scambio con gli studenti vengano continuate e potenziate, possibilmente garantendo la cadenza di due riunioni all'anno e la presenza dei docenti di riferimento del CdS.



B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I documenti esaminati sono stati i Questionari di valutazione degli studenti relativi al triennio 2018-19, 2017-18 e 2016-17, il rapporto della Commissione Paritetica 2019, la scheda SUA-CdS (2020), l'indagine sulla condizione occupazionale (Almalaurea) degli studenti (2018 e 2019), la scheda di monitoraggio annuale contenuta nella SUA-CdS.

a) Punti di forza

Dai dati Almalaurea "Condizione occupazionale dei laureati" (2019) si evince che, ad un anno dalla laurea tutti gli studenti intervistati (27 su 35 complessivamente laureati) si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, principalmente per migliorare la propria formazione culturale (37%) e per migliorare la possibilità di trovare lavoro (44.4%). La stragrande maggioranza (89%) è rimasta nello stesso Ateneo.

Rispetto all'anno precedente si ha quindi un deciso aumento degli iscritti alla magistrale (da circa il 73% al 100% dei laureati) e, ciononostante, la percentuale dei laureati che lavora è diminuita meno di quanto aspettato (da circa il 33% a circa il 26%), considerato che lo scorso anno lavorava ed era contemporaneamente iscritto alla magistrale il 18% dei laureati. Inoltre dai dati si evince che la maggior parte dei laureati (circa il 70%) aveva intrapreso un'attività lavorativa già prima della laurea.

Gli sbocchi professionali risultano solo in parte allineati con quelli previsti nella SUA-CdS, che riporta, come professioni a cui prepara il corso, quelle di Tecnico delle costruzioni civili, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Infatti, dai dati Almalaurea (indagine 2019) emerge che nessun laureato è occupato nel settore propriamente considerato dell'edilizia, ma una parte di loro (14%) fornisce consulenze generiche, nelle quali tuttavia potrebbero rientrare consulenze professionali legate all'edilizia, mentre la maggior parte dei laureati si divide tra impieghi legati al commercio (43%) e altri servizi (43%). L'indagine dell'anno precedente (2018) per i laureati ad un anno dalla laurea riportava un impiego del 18% dei laureati nel settore dell'edilizia e nel 2017 il settore dell'edilizia era di gran lunga prevalente (45,5%). Dunque nel triennio in esame c'è un trend negativo da questo punto di vista.

Questo dato si riflette anche sul fatto che la maggioranza dei laureati che lavorano utilizza solo in parte o per nulla le competenze acquisite con la laurea e ritiene poco adeguata la formazione professionale acquisita con la laurea. Ciononostante, più della metà dei laureati ritiene abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto, mentre la restante parte la ritiene poco efficace.

Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto risulta essere appena sufficiente (5/10).

I punteggi relativi alla adeguatezza del materiale didattico (D15), delle attività integrative (D16), della aule (D22) e delle aule per le attività integrative (D23), con riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 50% delle lezioni, sono riportate nella tabella seguente.



	D15	D16	D22	D23
CdS (2018/19)	7.74	7.99	8.41	8.02
Delta con 2017/18	-0.05	+0.27	+0.06	+0.27
Delta con 2016/17	+0.2	+0.67	+0.47	+0.51
Media Ingegneria 2018/19	7.89	8.25	8.31	8.1
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0.15	-0.26	+0.1	-0.08
Differenza CdS(2017/18) e media ingegneria 2017/18	+0.07	-0.26	+0.22	-0.14

Si evidenzia che l'indicatore relativo al materiale didattico (D15) reso disponibile dal docente si posiziona su valori più o meno in linea con i due anni accademici precedenti per lo stesso CdS e con la media di Ingegneria. L'indicatore sulla adeguatezza aule (D22) riporta un valore decisamente buono, in linea con gli anni precedenti e con la media di Ingegneria. Gli indicatori relativi all'adeguatezza delle attività integrative (D16) e delle aule ad esse dedicate (D23) riportano un trend positivo nei tre anni di indagine e si mantengono in linea con la media della macroarea.

Per quanto attiene ai quesiti sulla qualità della didattica fornita dal corpo docente, riguardanti la disponibilità e la chiarezza del docente (D6 e D13) e la presenza del docente (D7), i dati riassunti nella tabella successiva evidenziano che il CdS si mantiene su livelli molto alti, in linea con le medie della macroarea di Ingegneria. Gli studenti quindi risultano complessivamente soddisfatti della qualità della didattica impartita da questo CdS.

	D6	D7	D13
CdS (2018/19)	8.96	9.12	8.14
Delta con 2017/18	+0.01	-0.14	-0.1
Delta con 2016/17	+0.15	-0.17	+0.27
Media Ingegneria 2018/19	8.93	9.24	8.18
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	+0.03	-0.12	-0.04
Differenza CdS(2017/18) e media ingegneria 2017/18	+0.06	-0.12	+0.22

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per quanto concerne gli elementi strutturali, pur sottolineando il dato positivo circa l'adeguatezza delle aule per la didattica (D22), in lieve aumento rispetto agli anni precedenti, probabilmente il punteggio potrebbe essere ancora più alto se non intervenisse il fattore di scarsità di spazi dedicati allo studio ed alla biblioteca. In generale, come anche segnalato dalla componente studentesca della commissione paritetica dello scorso anno, occorre porre l'attenzione sulla disponibilità e la fruibilità



delle aule e di quelle adibite ad attività integrative e sulla strumentazione in dotazione. Ciò porterebbe sicuramente ad un ulteriore incremento dei relativi indicatori.

Complessivamente, emerge una valutazione positiva sulla qualità della didattica impartita da questo CdS, ed i laureati considerano abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto, anche se dall'esame dei questionari ALMALAUREA emergono giudizi non soddisfacenti, e in calo nel triennio in esame, sulla adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università e sull'utilizzo delle competenze acquisite nel lavoro svolto. Questo dato sembra riflettersi anche nella tipologia del lavoro svolto, quasi mai attinente alle tematiche cui dovrebbe preparare il corso di laurea. Tuttavia, c'è da considerare il fatto che il 70% dei laureati aveva intrapreso un'attività lavorativa già prima della laurea, ed il 57% ha continuato con lo stesso lavoro dopo la laurea. Quindi potrebbe essere ragionevole che tale lavoro non fosse in linea con il corso di laurea.

In ogni caso la commissione invita il CdS a riflettere su questi dati ed eventualmente ad intraprendere iniziative in proposito.

La percentuale dei laureati che lavorano è in leggero calo rispetto all'anno precedente (dal 33% al 26%). Questo dato però si può spiegare con il fatto che il 100% dei laureati si è iscritto alla magistrale (l'anno scorso era il 73%) e il dato degli studenti lavoratori lo scorso anno era del 18%, quindi il trend si può considerare positivo.

In conclusione la Commissione ritiene comunque positive le azioni intraprese dal CdS e illustrate nella SUA-CdS (attivazione di tirocini pre-laurea e post-laurea, seminari e cicli di conferenze tenuti da professionisti dei diversi settori, incontri e presentazioni con imprese e aziende).

La commissione invita il CdS a perseverare su questa linea di azione.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I documenti esaminati sono stati i Questionari di valutazione degli studenti relativi al triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, il rapporto della Commissione Paritetica 2019 e la SUA-CdS 2020 (Quadro A).

a) Punti di forza

I punteggi relativi al Carico di lavoro complessivo (D1), Organizzazione degli insegnamenti (D2) e Organizzazione degli esami (D3), con riferimento al frequentanti almeno al 50%, sono riportati in Tabella. Si fa notare che i dati variano solo leggermente se si considera solo chi ha frequentato almeno il 75% delle lezioni e quindi sono confrontabili con i dati riportati negli anni precedenti.



	D1	D2	D3
CdS (2018/19)	7.52	7.47	7.61
Delta con 2017/18	+0.09	-0.09	+0.22
Delta con 2016/17	+0.23	+0.22	+0.54
Media Ingegneria 2018/19	7.61	7.73	7.71
Differenza CdS(2018/19) e media ingegneria 2018/19	-0.09	-0.26	-0.1
Differenza CdS(2017/18) e media ingegneria 2017/18	-0.01	-0.02	-0.1

Gli indicatori si mantengono abbastanza stabili nel triennio, su valori buoni in lieve aumento rispetto agli anni precedenti ed in linea con la macroarea di Ingegneria.

Come riportato nella SUA-RD, il CdS verifica i risultati di apprendimento attesi per ogni corso attraverso: prove scritte e orali, intermedie e conclusive, valutazione conclusiva degli elaborati individuali (relazioni, schemi progettuali) e presentazione dei lavori individuali in pubblico.

La prova finale, a cui sono assegnati 3 CFU, consiste nella preparazione di una relazione su uno o più dei seguenti argomenti: elaborazione di un piccolo progetto a scala edilizia o urbana; analisi di un manufatto esistente mediante osservazione diretta, rilievo, lettura di documentazione grafica, studio dei caratteri originali e suo inserimento nel contesto storico-evolutivo specifico; elaborazione di grafici di sintesi e/o elaborati progettuali mediante uso di software mirati; la consultazione di bibliografia e di banche dati tecniche finalizzata a successive elaborazioni. La presentazione dei risultati è esposta alla commissione, che formulerà un giudizio in base alla valutazione dei vari aspetti della prova finale ed anche alla valutazione dell'intero percorso di Studi.

I criteri di verifica esposti sono considerati dalla commissione coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- La commissione, come già fatto nella relazione 2018, raccomanda di intensificare gli sforzi per una gestione più centralizzata e coordinata delle date degli appelli, in modo tale da evitare il più possibile sovrapposizioni.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I documenti esaminati sono stati la scheda di monitoraggio annuale 2020 del CdS e la scheda SUA-CDS 2020 (Quadro D).

Nel quadro D2 della SUA-CdS 2020 sono elencate in modo chiaro e completo le attività e le funzioni previste per il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS e per il Gruppo di Riesame, i cui componenti coincidono. Le riunioni del gruppo di AQ si svolgono circa due volte l'anno. Il Gruppo di Riesame redige il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), anche sulla base della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione. Il Gruppo



del Riesame verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.

a) Punti di forza

I dati relativi agli indicatori della SUA-CdS (aggiornati al 10 ottobre 2020) sono riportati nella seguente tabella, dove:

IC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

IC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

IC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

IC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

IC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

IC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

	IC02	IC13	IC14	IC15	IC17	IC22	IC24
% 2019	18,5	no data					
%2018	8,6	46,4	78,8	72,7	16,3	10	30,2
%2017	9,8	52,1	81,8	81,8	13,6	9,3	47
%2016	13,5	50,8	72,5	72,5	9,3	3	50

IC02, IC17, IC22: % considerevolmente inferiori rispetto alla media area geografica

IC13, IC24: % più alte della media area geografica (eccezione per il 2018)

IC14, IC15: % più alte della media area geografica

L'indicatore iC02 evidenzia che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è aumentata considerevolmente rispetto agli anni precedenti, passando da circa il 10% a circa il 20%, rimanendo comunque distante dalla media dell'area geografica (32%).

Dagli indicatori iC14 e iC15 emerge che circa l'80% degli studenti prosegue al II anno nello stesso corso di studio (2018), il 70% avendo acquisito almeno 20 CFU al termine del I anno, valore quest'ultimo un po' in calo rispetto all'anno precedente. Entrambi gli indicatori hanno un valore decisamente superiore a quelli relativi alla media geografica. La percentuale di CFU acquisiti al primo anno (indicatore iC13) diminuisce leggermente nel 2018 rispetto agli anni precedenti, attestandosi su un valore in linea con quello della media dell'area geografica.

Un trend positivo nel triennio 2016-2017-2018 si riscontra nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17), arrivando nel 2018 ad un valore (16%) comunque ancora decisamente inferiore rispetto alla media geografica (34%). Anche la percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso (iC22) risulta in aumento nel triennio, ma comunque inferiore alla media geografica.

La percentuale degli abbandoni del CdS (indicatore iC24) evidenzia un trend positivo, scendendo al 30% nel 2018 (era il 50% nel 2016), rimanendo inferiore a quello rilevato per la media geografica.



Per quanto riguarda il grado di internazionalizzazione, gli indicatori mostrano che, a parte nel 2017, il numero di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari è pressoché nulla.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La commissione constata che dall'esame degli indicatori contenuti nel documento di monitoraggio annuale, ritenuti più rappresentativi per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, emerge un trend tutto sommato positivo nel periodo di riferimento (triennio 2016-2018), sia in assoluto, sia in relazione ai benchmark indicati nella scheda di monitoraggio. La commissione quindi valuta positivamente le azioni intraprese dal CdS.

Rimangono tuttavia alcune criticità, come quella relativa all'internazionalizzazione e alla numerosità degli studenti.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione va' comunque evidenziato il fatto che la quasi totalità degli studenti sceglie di terminare il corso di studio (anche in considerazione dei tempi lunghi di conseguimento della laurea) e rinviare alla magistrale le esperienze Erasmus. Infatti, risulta tra gli studenti magistrali un aumento di studenti che conseguono CFU all'estero. In ogni caso si potrebbe comunque provare ad attivarsi per favorire/promuovere attività formative all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus.

In questo senso, la commissione apprezza l'intervento indicato nella scheda di monitoraggio che ha portato effettivamente ad un aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Questo potrebbe avere come ricaduta anche l'aumento delle esperienze Erasmus.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il documento esaminato è la Scheda SUA CdS 2018.

a) Punti di forza

Il sito web del Dipartimento è ben strutturato e fruibile nella sezione relativa alla didattica ed accessibile attraverso l'indirizzo: <http://dicii.uniroma2.it/>. Le informazioni, rese pubbliche sul sito web relativamente al CdS Ingegneria dell'Edilizia, sono complete ed esaustive.

La sezione A della SUA evidenzia un positivo coinvolgimento delle parti sociali, con particolare riferimento agli Ordini Professionali, con i quali viene svolto un incontro 2 volte l'anno.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione apprezza il lavoro svolto per la comunicazione web del CdS in esame. Tuttavia, risulta che molti link sono inattivi o rimandano alla home page del Dipartimento. In linea generale la Commissione auspica l'avvio di un processo di



uniformazione delle informazioni presenti sul web di tutti i corsi di laurea afferenti al DICII. In particolare si segnala la necessità di risolvere il problema di link attualmente inattivi o ridondanti presenti nelle pagine dedicate ai CdS sul sito del DICII e di evitare, laddove possibile, la duplicazione delle informazioni e della pagine web relative ai singoli CdS.

La Commissione auspica un miglioramento della veste grafica e dell'attrattività del sito e un aggiornamento periodico delle informazioni in esso riportate, come per esempio il grado di soddisfazione degli studenti e i nominativi dei docenti effettivamente in forza al CdS.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

La commissione, come raccomandato nelle linee guida per la compilazione della relazione annuale, ha avuto incontri con i rappresentanti degli studenti del corso di studio in esame. Sono emersi alcuni suggerimenti:

- sarebbe utile agli studenti, in particolare a quelli fuori corso, che le date degli appelli d'esame fossero comunicate ad inizio semestre, in modo da permettere allo studente di organizzarsi al meglio.
- gli studenti lamentano la mancanza di un insegnamento relativo all'utilizzo del software AutoCAD, che viene ritenuto necessario sia per lo svolgimento della professione, sia in caso di prosecuzione degli studi universitari.
- nel complicato periodo che stiamo vivendo a causa della pandemia da coronavirus si è fatto ricorso alla didattica a distanza. Gli studenti del CdS, avendo rilevato problematiche nello svolgimento degli esami per via telematica, chiedono di poter avere delle simulazioni d'esame un po' di tempo prima della data di esame, in modo da risolvere per tempo eventuali complicazioni e prendere confidenza con il nuovo meccanismo.

Inoltre, la componente studentesca della CPDS, sentiti i rappresentanti degli studenti del CdS, suggerisce di adottare misure finalizzate ad una ottimizzazione delle modalità di erogazione della didattica, finalizzata a migliorare l'apprendimento da parte degli studenti. In particolare, suggerisce di distanziare la fine delle lezioni dall'inizio degli appelli, rimodulando il calendario didattico e l'orario delle lezioni, al fine di garantire un periodo di studio al termine delle lezioni congruente con il carico didattico di ciascun insegnamento. (A titolo di esempio, si suggerisce di concludere i corsi del primo semestre a dicembre, calendarizzando gli appelli a partire dalla seconda decade di gennaio e del secondo semestre a maggio, calendarizzando gli appelli indicativamente a partire dalla seconda decade di giugno).

La commissione propone degli incontri fra la componente studentesca e il coordinatore del CdS per una risoluzione progressiva e costante delle criticità riscontrate dagli studenti.